



NUMERI DI TELEFONO E-MAIL UTILI

Casa parrocchiale: **02 96 90 073** e-mail: parrocchia@facciamocentro.it
don Leo: **338 5397751** (cellulare) e-mail: donleo@facciamocentro.it
don Giorgio: **02 96 90 067** e-mail: dongiorgio@parrocchiasolaro.it
don Nicola: **339 21 60 639** (cellulare) **02 96 90 187** (Oratorio Solaro)
don Pasquale: **02 96 79 80 36**
scuola materna: **02 96 90 098**
e-mail: scuolainfanzia.brollo@facciamocentro.it
sito internet: www.facciamocentro.it

C'È IN TE LA FRANCHEZZA?

Stiamo applicandoci per un buon rapporto con le famiglie del vicinato e della nostra comunità? A tale scopo serve l'esercizio della virtù della franchezza.

Parto con un fatto personale: Dopo tre mesi dalla mia ordinazione sacerdotale, mio papà espresse un suo desiderio: "Adesso che non sei più in Seminario ti vedremo a casa spesso!". Io gli risposi con franchezza: "Papà, io sono stato ordinato per il servizio pastorale della Diocesi; non so che cosa mi chiederanno. Verrò quando potrò". E lui con uguale franchezza: "Giustissimo! Prima il tuo dovere!". Io aggiunsi: "Papà hai capito tutto, sei meraviglioso!"

La franchezza è una virtù umana e cristiana che non è passata di moda, ma è sempre di attualità.

La franchezza è la libertà e il coraggio di esprimere lodi meritate o di esprimere osservazioni o correzioni, motivate, in modo pacato e intelligente, su opinioni o su comportamenti sbagliati o incomprensibili. Franchezza non equivale ad aggressioni o ad accuse non verificate.

Il contrario della franchezza è un diplomatico silenzio, nel timore di ritorsioni, o il ripiegamento sulla mormorazione alle spalle delle persone o il ricorso alla menzogna.

L'uso della franchezza vale nei confronti di Dio e di qualsiasi persona. Nei confronti di Dio. Gesù ci ha confermato che i battezzati sono considerati e amati da Dio come figli e tra figli e padri ci sono confidenza, una sana audacia, il coraggio di esprimere il proprio pensiero e di fare anche richieste impegnative. Due esempi.

Quando l'antico popolo d'Israele venne meno all'alleanza con Dio, da poco pattuita, costruendo e prostrandosi davanti alla statua di un vitello, come a una divinità alternativa, Jahve andò su tutte le furie e manifestò a Mosè l'intenzione di sterminare i prevaricatori, Mosè, con franchezza, fece notare a Dio la sconvenienza di tale misura e Dio perdonò.

Santa Teresa d'Avila, fu provata da Dio con più di dieci anni della cosiddetta "notte dello spirito", ossia con la privazione degli effetti positivi della vita di fede. Un giorno la Santa si rivolse a Gesù: "Dov'eri in questi anni?". E Gesù: "Ero vicino a te" e la Santa, ironicamente e con franchezza: "Ora capisco perché hai pochi amici!".

L'uso della franchezza vale soprattutto nei confronti dei componenti di una famiglia o di una comunità, anche dei detentori dell'autorità: sia nel fare un elogio come nel fare qualche osservazione. Le osservazioni o le correzioni non vengono solitamente accolte con gioia. Occorre, quindi, quando dobbiamo fare un'osservazione per qualche comportamento sbagliato, che si ripete ed è nocivo, antievangelico, trovare il momento giusto e le parole giuste, non lasciarsi prendere dalla paura e motivare il nostro intervento, non drammatizzando, mantenendo la calma. Agli occhi del Signore è più lodevole la franchezza che la mormorazione o il silenzio.

Chiediamoci se possediamo o preghiamo di possedere la franchezza "fraterna", ossia la franchezza che nasce dall'amore ed è utile per migliorare una persona o una comunità. Il Signore ci aiuti a praticarla.

don Pasquale

PER CHIEDERE IL BATTESIMO

I genitori che intendono donare ai loro figli il Battesimo prendano al più presto i contatti con don Leo (i telefoni sono a pag. 1 in alto). La celebrazione del Battesimo avverrà in una delle date fissate ed elencate qui sotto alle ore 16.00. Prima della celebrazione è necessario prevedere tre incontri per i genitori e, possibilmente, con i padrini:

- * Uno personale con don Leo.
- * Un secondo incontro insieme ad altri genitori nelle date indicate tra parentesi (alle ore 16.00).
- * Il terzo incontro sarà una visita in casa da parte di una coppia di catechisti come segno di

attenzione da parte della comunità.

- **Domenica 2 Settembre** (incontro di preparazione il 26 Agosto).

Dal mezzogiorno del 1° Agosto alla mezzanotte del giorno seguente si può ottenere, una sola volta, l'indulgenza plenaria della Porziuncola ossia la remissione completa di colpa e di pena concessa dalla misericordia del Signore.

CONDIZIONI PER RICEVERE

L'INDULGENZA PLENARIA DEL PERDONO DI ASSISI

(per sé o per i defunti)

- **Riconciliazione sacramentale** per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti);
*Don Pasquale sarà disponibile per la Riconciliazione sacramentale **Martedì 31 Luglio dalle ore 17.00 alle ore 19.00.***
- **Partecipazione alla S. Messa e Comunione eucaristica.**
***Mercoledì 1 Agosto celebreremo la S. Messa alle ore 18:30** in Chiesa Parrocchiale, preceduta, alle ore 18.00, dalla recita del S. Rosario.*
- **Visita** alla chiesa della Porziuncola in Assisi, o ad una **chiesa parrocchiale**, o ad una chiesa francescana dove si



rinnova la professione di fede, mediante la **recita del CREDO**, per riaffermare la propria identità cristiana.

- La **recita del PADRE NOSTRO**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo.
- Una **preghiera secondo le intenzioni del Papa**, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.
- Una preghiera **per il Papa**.

“CRESCE LUNGO IL CAMMINO IL SUO VIGORE”

Lettera pastorale di monsignor Mario Delpini per il 2018/2019

In questa lettera viene indicata una Chiesa in cammino, che non teme di riformarsi e invita a leggere i segni dei tempi per una testimonianza che si fa gioia e speranza per gli uomini di oggi. Delpini sviluppa la sua proposta partendo dalla «consapevolezza di essere la Chiesa in debito verso questo tempo e questo mondo». Di seguito trovate un'introduzione, di Pino Nardi, alle tematiche che vengono sviluppate in questa Lettera Pastorale (*tratto dal sito: www.chiesadimilano.it*).

La lezione attuale di Montini

Una Lettera pastorale intrisa di ammirazione per il suo predecessore Giovanni Battista Montini, più volte richiamato come esempio da rilanciare e approfondire: «Mentre ci prepariamo alla canonizzazione del beato papa Paolo VI chiedo la sua intercessione perché la sua preghiera ci accompagni. Invito a riprendere la sua testimonianza e a rileggere i suoi testi, così intensi e belli, perché il nostro sguardo su questo tempo sia ispirato dalla sua visione di Milano, del mondo moderno e della missione della Chiesa».

Un coraggioso rinnovamento della Chiesa

Una Chiesa che si riforma sempre, che non si siede sul già sperimentato, ma che vive pienamente il tempo: «Siamo un popolo in cammino. Non ci siamo assestati tra le mura della città che gli ingenui ritengono rassicurante...». Invita a «pensare e praticare con coraggio un inesausto rinnovamento/riforma della Chiesa stessa», perché «la Chiesa non assolutizza mai forme, assetti, strutture e modalità della sua vita». E ancora: «Non ha fondamento storico né giustificazione ragionevole l'espressione “si è sempre fatto così” che si propone talora come argomento per chiedere conferma dell'inerzia e resistere alle provocazioni del Signore che trovano eco nelle sfide presenti». «Viviamo vigilando nell'attesa. Viviamo pellegrini nel deserto. Non siamo i padroni orgogliosi di una proprietà definitiva che qualche volta, eventualmente, accondiscende all'ospitalità; siamo piuttosto un popolo in cammino nella precarietà nomade...».

Per una Chiesa dalle genti

L'Arcivescovo richiama il cammino fin qui svolto in occasione del Sinodo «Chiesa dalle genti». Affronta il tema della ricchezza anche ecclesiale che nasce dal dialogo di popoli e persone presenti a Milano e in Diocesi: «La Chiesa si riconosce “dalle genti” non solo perché prende coscienza della mobilità umana, ma, in primo luogo, perché, docile allo Spirito, sperimenta che non si dà cammino del Popolo di Dio verso il monte dell'alleanza piena se non dove, nel camminare insieme verso la medesima mèta, si apprende a camminare gli uni verso gli altri. L'incontro, l'ascolto, la condivisione permettono di valorizzare le differenze, lo specifico di ciascuno, impongono di riconoscere i doni ricevuti dalla tradizione di ciascuno»...

Giovani che non si scoraggiano

Un'attenzione particolare l'Arcivescovo la dedica ai giovani...: «È tempo, io credo, di superare quel senso di impotenza e di scoraggiamento, quello smarrimento e quello scetticismo che sembrano paralizzare gli adulti e convincere molti giovani a fare del tempo della loro giovinezza un tempo perso tra aspettative improbabili, risentimenti amari, trasgressioni capricciose, ambizioni aggressive: come se qualcuno avesse derubato una generazione del suo futuro...»

Segue a pag. 3 →

Continua da pag 2

La cura della Parola a Messa e nella preghiera

Delpini invita a una cura particolare alla Messa domenicale, in particolare nell'annuncio della Parola, a una spiritualità alimentata dalla preghiera: «Non si può essere ingenui o affidarsi all'emotività nell'accostarsi a quel libro straordinario che è la Sacra Scrittura. È quindi necessario che l'insegnamento catechistico, la predicazione ordinaria, il riferimento alla Scrittura negli incontri... siano guidati con un metodo e condotti con sapienza. Ma la guida del metodo deve essere adeguata agli interlocutori e deve aiutare a riconoscere nella Sacra Scrittura quell'offerta di luce, di forza, di gioia, che viene dalla potenza della Parola di Dio».

Dalla Missione di Milano alla nuova evangelizzazione

Dalla preghiera alla testimonianza per la nuova evangelizzazione. Anche su questo Delpini non manca di riprendere la lezione montiniana: «Siamo chiamati a condividere lo spirito con cui ha promosso e vissuto la Missione di Milano del 1957 e le motivazioni che lo hanno convinto a visitare i continenti e a orientare il Concilio Vaticano II al confronto, al dialogo, alla simpatia per il mondo, per una responsabilità di evangelizzazione... rileggere l'esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi* sarà un modo per vivere la canonizzazione non solo come una celebrazione, ma come occasione per rendere ancora fecondo il magistero di Paolo VI». Una nota critica non manca verso chi frequenta la comunità, ma rimane impermeabile su questioni decisive: «Anche frequentatori assidui degli ambienti parrocchiali sono spesso insensibili alle proposte di partecipazione costruttiva all'impresa comune di rendere più abitabile il mondo e più solidali le relazioni. Il buon vicinato è la pratica possibile a tutti, ma per i discepoli del Signore è una forma di obbedienza al comandamento del Signore e di condivisione di una speranza più alta».

Custodire e rilanciare l'umanesimo cristiano

La presenza dei cristiani nella società va rilanciata, anche perché – sottolinea l'Arcivescovo – «sentiamo la responsabilità di custodire la preziosa eredità dei nostri padri, quell'umanesimo cristiano in cui si integrano la fede, il senso pratico e la speranza, la cura per la famiglia e per la sua serenità, la gioia per ogni vita che nasce, la responsabilità dell'amore, la serietà della parola data, la fierezza per il bene che si compie e insieme un senso del relativo che aborrisce ogni esibizionismo, una inclinazione spontanea alla solidarietà e una prontezza nel soccorrere, la serietà professionale e l'intraprendenza operosa, l'attitudine a lavorare molto e la capacità di fare festa, una radicata fiducia verso il futuro e una vigile capacità di risparmio e programmazione...».

La dottrina sociale è una benedizione

In ogni caso l'impegno sociale e politico dei cristiani guarda avanti, con uno stile di dialogo e confronto, non urlato: «L'annuncio e la pratica dell'umanesimo cristiano non si traducono in un richiamo a leggi e adempimenti, non si intristiscono nella nostalgia di un'altra cultura e di un'altra società...». Infatti, «la proposta cristiana si offre come una benedizione, come l'indicazione di una possibilità di vita buona che ci convince e che si comunica come invito... con l'intenzione di dare volto a una città dove sia desiderabile vivere...».

Cristiani non timidi, ma profeti in dialogo

In un contesto affollato di populismi e nazionalismi, Delpini richiama a una testimonianza coraggiosa dei cristiani, che «si esprimano e siano capaci di tessere alleanze per proporre, difendere, tradurre in pratiche persuasive quei tratti dell'umanesimo cristiano che contribuiscono alla qualità alta della vita di ogni uomo e di ogni donna...». I cristiani «sono profeti, hanno proposte, hanno soluzioni, hanno qualche cosa da dire nel dialogo con tutti gli uomini e le donne di buona volontà».

La visita pastorale

Infine Delpini annuncia dall'Avvento 2018 la visita pastorale nelle parrocchie e Comunità pastorali della Diocesi.



Dal 6 al 14 Agosto - ore 20.30 in Chiesetta

Novena, con la recita del S. Rosario, in preparazione della solennità

DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

15 AGOSTO

S. MESSE ore 09.00 e 10.30

PRANZO DI FERRAGOSTO ore 12.00 in Oratorio - Euro 15.00 - (bambini fino a 10 anni euro 12.00)

Iscrizioni entro sabato 11 agosto in chiesa dopo le SS. Messe.



Mese di Agosto 2018

Domenica 29 luglio **X dopo Pentecoste**
Partenza adolescenti in Calabria

Martedì 31 luglio **Perdono di Assisi**
ore 17.00 S. Rosario.
ore 17.00 fino alle ore 19.00 Confessioni.

Mercoledì 1 agosto **Perdono di Assisi**
ore 18.00 S. Rosario.
ore 18.30 S. Messa.

Domenica 5 agosto **XI dopo Pentecoste**

Lunedì 6 agosto **Trasfigurazione del Signore**
*Inizio novena in preparazione della
solemnità dell'Assunta*
ore 20.30 Rosario (in chiesetta tutte le sere fino al 14 agosto)
Partenza giovani per Santiago di Compostela

Domenica 12 agosto **XII dopo Pentecoste**

Mercoledì 15 agosto **Assunzione della B.V. Maria**
ore 09.00 e 10.30 SS. Messe
ore 12.00 Pranzo in Oratorio (previa iscrizione entro
l'11/8/18)

Domenica 19 agosto **XIII dopo Pentecoste**

Lunedì 20 agosto - (previa iscrizione entro il 12/8/18-fino ad
esaurimento posti)
Pellegrinaggio al Santuario di Monte Berico (Vicenza)

Domenica 26 agosto **XIV dopo Pentecoste**
ore 16.00 Incontro di genitori e padrini dei battezzandi

ORARI nella parrocchia Madonna del Carmine
al Villaggio Brollo

SS. MESSE FESTIVE (Domenica)

ore 20.30 Messa vigiliare al Sabato
ore 9.00 – ore 10.30

Mercoledì 15 agosto: Assunzione della B.V. Maria
ore 9.00 e 10.30

Nella parrocchia SS. Quirico e Giulitta a Solaro
ore 18.00 Messa vigiliare al Sabato
ore 9.30 – 11.00 – ore 18.00

SS. MESSE FERIALI

ogni giorno (no il 15): ore 7.15 in chiesetta Madonna dei lavoratori
ogni mercoledì alle ore 18.30 in chiesa parrocchiale
mercoledì 15 non ci sarà alle ore 18.30 ma solo il mattino

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Ogni Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.00 in chiesa parrocchiale
Martedì 31 dalle ore 17.00 alle ore 19.00 in chiesa parrocchiale

SANTO ROSARIO

dal Lunedì al Sabato ore 17.00 in chiesa parrocchiale
tranne il Mercoledì che è alle ore 18.00
da lunedì 6 a martedì 14 agosto novena
ore 20.30 in chiesetta Madonna dei lavoratori

Domenica 2 settembre **XV dopo Pentecoste**
ore 16.00 Celebrazione del Sacramento del Battesimo.

Anagrafe parrocchiale: Sono rinati in Cristo Gesù: Lucchetta Nicole, Manno Beatrice, Tito Nicholas

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ
dalle ore 10.00 - alle ore 12.00 Per Iscrizioni, ordinare S. Messe, certificati, ecc.



20 AGOSTO 2018

PELLEGRINAGGIO

al Santuario Santa Maria di Monte Berico (VI)
e passeggiata nella città di Vicenza

ore 7.30 **partenza in pullman** da P.zza Cadorna (Solaro) a seguire:
dalla parrocchia di Brollo e da P.zza Grandi

ore 11.00 **S. Messa** al Santuario di Monte Berico possibilità di accostarsi al sacramento della **Riconciliazione**

ore 13.00 circa **Pranzo** - Nel pomeriggio: **passeggiata a Vicenza** - Ritorno a Brollo-Solaro previsto verso le ore 19.30.

Iscrizioni entro **DOMENICA 12 Agosto** (fino ad esaurimento posti)

LE PARROCCHIE DI VILLAGGIO BROLLO E SOLARO VIVRANNO INSIEME IL
PELLEGRINAGGIO IN GRECIA: SULLE ORME
DI SAN PAOLO

SABATO 13-SABATO 20 OTTOBRE 2018

I moduli di iscrizione li trovate in segreteria.

ISCRIZIONE e ACCONTO entro e non oltre il

19 Agosto – in segreteria parrocchiale

Il programma è esposto in fondo alla chiesa.

